



COMUNE DI CASTEL ROZZONE  
PROVINCIA DI BERGAMO

**ALLEGATO 5 AL PGT**

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Documento di Piano del PGT del  
Comune di Castel Rozzone – BG**

**Dichiarazione di sintesi**

***Riepilogo del processo integrato del Piano e della Valutazione Ambientale – elenco dei soggetti coinvolti e sulle consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico – pareri espressi e contributi ricevuti***

Durante il processo di redazione del PGT si è dato avvio al processo di Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni previste dagli indirizzi generali per la VAS approvati dalla Giunta Regionale. Parallelamente si è dato vita ad un confronto ampio ed articolato con la popolazione attraverso assemblee pubbliche, iniziative e comunicazioni nonché con supporto di un esperimento di partecipazione condotto insieme alla popolazione che aveva visto impegnate le scuole, e alcuni *tavoli di lavoro* di cittadini interessati.

In merito al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in data 7 ottobre 2009 con Deliberazione n. 83 della Giunta Comunale si è provveduto all'avviso di avvio del procedimento di VAS del Documento di Piano del PGT e all'individuazione degli Enti, delle Aziende e dei soggetti da invitare alla Conferenza di Valutazione.

A seguito delle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia nella nota "*Chiarimenti ai Comuni sull'applicazione della VAS a seguito della sentenza del TAR Lombardia*" a firma dell'Assessore al Territorio e Urbanistica e del Direttore Generale, nella quale si suggerisce di individuare all'interno dell'Ente le due autorità (precedente e competente) con nuova deliberazione di Giunta Comunale ai sensi della DGR n. 8/10971 del 30/12/09; tali autorità dovranno accompagnare il loro primo pronunciamento con un'esplicita determinazione di convalida delle attività precedentemente svolte nell'ambito della procedura di VAS e potranno proseguire nella stessa.

Quindi successivamente, proprio a seguito delle indicazioni della Regione Lombardia di cui sopra, in data 29/11/2010 con Deliberazione n. 77 della Giunta Comunale si è provveduto ad individuare le Autorità precedente e competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT rispettivamente, nelle persone dell'ing. Cinzia Lanza, Responsabile del Servizio Tecnico Gestione del Territorio del Comune di Castel Rozzone e del geom. Pinotti Simone, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Cologno al Serio (P.O.).

La **Prima Conferenza di Valutazione** indetta nell'ambito della redazione della VAS, col fine di presentare il *Documento di Scoping* e le valutazioni preliminari in accompagnamento alla definizione del Documento di Piano per il nuovo PGT, si è svolta in 28 ottobre 2009 presso la Sede Municipale, alle ore 17.00, alla presenza dei signori:

*Per l'Amministrazione Comunale*

- Giuseppina Giovanna Finardi, Sindaco
- Luigi Giovanni Rozzoni, vice Sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici
- Angelo Pellegrini, Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata
- Alberto Trevisan, Assessore all'Ambiente e Territorio ed *Autorità precedente* per la VAS
- Arch. Maria Loretta Gherardi, Responsabile Ufficio Tecnico Comunale ed *Autorità Competente* per la VAS
- Geom. Claudia Follarini, collaboratrice UTC



COMUNE DI CASTEL ROZZONE  
PROVINCIA DI BERGAMO

*Per la Commissione Comunale per il Paesaggio*

- Arch. Marco Maridati
- Arch. Andrea Possenti

*Per la Commissione Ambiente ed Ecologia*

- Roberta Belloli, educatrice
- Nicoletta Falabretti, perito chimico

*Per l'Istituto Comprensorio di Arcene*

- Dott. Irma Gibboni, Dirigente Scolastico

*Per il Comune di Treviglio*

- Arch. Fulvio Adobati, Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia

*Per il Comune di Lurano*

- Dimitri Bugini, Sindaco
- Bruno Clemente Facheris, Responsabile UTC

*Per ARPA Lombardia*

- Michele Mosca, Tecnico per il Dipartimento di Bergamo

*Quali Tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale*

- Arch. Antonello Boatti, tecnico urbanista incaricato
- Arch. Federica Zambellini, Filippo Quaranta, Chiara Pellizzaro, Stefania Cappuccino, collaboratori dell'incaricato

Risultano ASSENTI, nonostante convocati, i seguenti Enti:

Regione Lombardia; Provincia di Bergamo; Comune di Brignano Gera d'Adda; Comune di Arcene; Telecom S.P.A.; soggetti gestori di reti di telefonia mobile; Enel Distribuzione S.P.A.; ASL Provincia di Bergamo; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza per i beni Archeologici; Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Regione Lombardia.

Il verbale della prima seduta introduttiva debitamente firmato e sottoscritto così recita:

- *Aprire la seduta l'Arch. Antonello Boatti, illustrando il Documento di Scoping che viene distribuito in copia ai presenti*
- *L'Arch. Antonello Boatti, seguendo l'ordine del Documento di Scoping, procede con la spiegazione della metodologia (schema operativo) da seguire in fase di redazione della VAS e di definizione dell'ambito di influenza per la VAS stessa. In particolare si sofferma sulla posizione geografica del Comune di Castel Rozzone, esplicitando elementi e caratteristiche di natura storico-geografica ed infrastrutturale che concorreranno alla definizione della maglia di riferimento territoriale omogenea, oggetto di interesse per la VAS.*
- *In riferimento al paragrafo dedicato al consumo di suolo, allo stato attuale uno dei fattori maggiormente preoccupanti nell'ambito della Regione Lombardia, l'Arch. Boatti segnala come il fenomeno sia evidente anche nel Comune di Castel Rozzone. L'incaricato per la redazione del futuro PGT ha chiarito, inoltre, che sarà necessario fornire una definizione seria ed univoca degli indicatori del consumo di suolo, dal momento che opportuni grafici di studio redatti a questo scopo*



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

*evidenziano una situazione preoccupante. Tali fenomeni si presentano in maniera omogenea anche nei Comuni limitrofi, ma il professionista sottolinea la variabile dovuta all'estensione territoriale, in grado di fare la differenza in questo senso. Si avanza per Castel Rozzone una strategia, da definire nel dettaglio, che privilegiando il riuso dell'edificato, limiti il consumo del suolo.*

- A seguire, vengono presentati anche altri indicatori ed elementi cui si farà riferimento in sede di redazione della VAS, tra i quali l'Arch. Boatti annovera in primis lo sviluppo demografico, per il quale è previsto uno studio sui movimenti della popolazione e sull'offerta di abitazioni. Ma anche la geomorfologia, con particolare attenzione verso i rischi concreti di inquinamento della falda dovuti alla caratteristica consistenza ghiaiosa di quest'area posta alla sinistra orografica del fiume Adda, costituisce un terreno di analisi e monitoraggio. Altri indicatori faranno riferimento al rischio di inquinamento dell'aria e allo studio dei venti prevalenti anche, se necessario, con la richiesta di nuovi rilevamenti per mezzo di unità mobili, dal momento che allo stato attuale non esistono dati riferibili a Castel Rozzone ma solamente quelli raccolti all'interno del Comune di Treviglio.*
- Il professionista, di seguito, si sofferma sulla questione legata alla gestione delle acque, con particolare riferimento alla Roggia Brembilla, i cui fenomeni esondativi negli ultimi tempi si verificano, sia pure in forme lievi, con cadenza annuale. Nello specifico, viene portata all'attenzione dei presenti la problematica legata all'effetto di intasamento che si crea alla confluenza tra la Roggia stessa, il Rio Morletta e il Fosso Bergamasco. Tale evento, pur non verificandosi direttamente nel territorio di Castel Rozzone, causa un riflusso delle acque che, non trovando uno sfogo, procedono per un tratto controcorrente fino ad esondare là dove incontrano sponde poco elevate. L'Arch. Antonello Boatti, pur essendo a conoscenza del finanziamento per il progetto di Gronda Sud, destinato a risolvere tale problema, propone una soluzione a basso impatto ambientale che sia in grado di rispondere nell'immediato alle esigenze del Comune, attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale in rilevato lungo l'argine sud orografico della Roggia ed alcune aree in depressione adeguate per raccogliere il flusso in eccesso delle acque superficiali.*
- A conclusione delle considerazioni preliminari il professionista incaricato procede con l'elenco delle Amministrazioni coinvolte nella definizione dell'ambito di influenza della VAS. Tale ambito può essere individuato in grandi linee nella quadra definita, in senso orario, dal corso del fiume Adda, dalla Strada Francesca, dal fiume Serio e dal sistema infrastrutturale AV/AC (TO-MI-VE-TS) e, in futuro, anche dalla Bre.Be.Mi.. Dell'ambito fanno parte i seguenti Comuni: Arcene, Lurano, Brignano Gera d'Adda, Treviglio, Fara Gera d'Adda, Pontirolo Nuovo, Ciserano, Verdello, Pognano, Spirano, Cologno al Serio, Morengo, Pagazzano, Caravaggio, Calvenzano e Casirate d'Adda*
- Si illustra a seguire il rapporto che intercorre tra PGT e VAS, evidenziandone l'andamento parallelo e il ruolo di verifica che la Valutazione Ambientale svolge nei confronti della redazione del Piano, insistendo a lungo sul ruolo della partecipazione popolare declinata in diverse forme (assemblee pubbliche, tavoli di cittadini, coinvolgimento delle scuole e dei ragazzi e dei rappresentanti del mondo della produzione a livello locale).*
- La relazione si conclude con la spiegazione, da parte dell'Arch. Boatti, degli indicatori per il monitoraggio, utili per verificare se, e in che misura, nel PGT siano stati inseriti provvedimenti in funzione del miglioramento ambientale. Viene spiegato come il tentativo sia di individuare rapporti*



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

*misurabili in grado di rendere ancora più precisa la VAS. Alcuni di questi indicatori sono da cercarsi nel riuso del suolo urbanizzato, nella permeabilità dei suoli urbani stessi, nella dotazione di aree verdi piantumate (pubbliche e private), nella frammentazione degli insediamenti produttivi, nella dotazione di piste ciclabili e di standard per abitante, nella connettività ambientale, nella dinamica della popolazione, nella condizione dell'aria, dell'acqua, dello stato del rumore, e infine nella misurazione del livello di giacenza della falda oltreché nel monitoraggio dei fenomeni di esondazione.*

- Al termine della presentazione da parte dell'Arch. Boatti, prende la parola Michele Mosca, tecnico per il Dipartimento di Bergamo di ARPA Lombardia, il quale premette che la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente nei processi di VAS, come "soggetto competente in materia ambientale", è prevalentemente orientata a fornire supporto e contributi nelle varie fasi, così come meglio indicato nella DGR n.8/6053 del 5.12.07 specifica per i PGT. Al riguardo consegna un documento avente per oggetto "Considerazioni ed indicazioni generali di ARPA Lombardia relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica in ambito PGT" – versione agosto 2009, di norma inviato ai comuni in fase di avvio del procedimento e contenente anche indicazioni per il documento di scoping, di fatto ormai superate (la convocazione della conferenza è stata fatta immediatamente dopo l'avvio del procedimento). Il rappresentante di ARPA ritiene comunque che il documento consegnato contenga suggerimenti che potranno risultare utili nella successiva fase di elaborazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale. Lo stesso documento sarà inviato anche in formato digitale con link diretti al sezione VAS del sito dell'agenzia e, nel merito del documento di scoping illustrato, il rappresentante di ARPA si riserva, in sede di integrazioni alla bozza del verbale, di inviare eventuali osservazioni specifiche da intendere come ulteriore contributo di ARPA nel processo di VAS.*
- Ciò premesso, il rappresentante di ARPA propone di modificare lo schema operativo prevedendo un incontro o una conferenza di valutazione intermedia dedicata alla presentazione della proposta di DdP e del relativo Rapporto Ambientale, non appena questi saranno messi a disposizione (fase 5 – pag.3); ciò consentirebbe ad ARPA, ed probabilmente anche ad altri soggetti, di apprendere gli elementi più significativi della proposta di Documento di Piano, acquisire eventuali chiarimenti utili alla formulazione del parere entro i 45 giorni dalla messa a disposizione, senza pregiudizio del cronoprogramma previsto*
- A seguire Michele Mosca segnala che, pur nella genericità delle indicazioni regionali (DGR n.8/6420 del 27.12.07 – all. 1a) il documento di scoping assunto come base per l'avvio del confronto in sede di conferenza di valutazione introduttiva dovrebbe anche accennare ai primi e parziali esiti della "fase 1 Orientamento", fornendo indicazioni sugli "orientamenti iniziali del DdP" (cfr. Schema generale del suddetto all.1a). Tali orientamenti possono anche non essere contenuti nel documento in esame ma dovrebbero essere comunque illustrati e discussi in questa occasione.*
- L'Autorità competente per la VAS precisa che tali orientamenti saranno illustrati in una assemblea pubblica in data da destinarsi.*
- Per quanto concerne il tema dell'aria, il tecnico ARPA ricorda che il territorio comunale di Castel Rozzone, secondo la più recente zonizzazione del territorio regionale (DGR n.8/5290 del 2.08.07), rientra nella "zona A2 - zona urbanizzata: area a minor densità abitativa ed emissiva rispetto alla*



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

zona A1”, ma confina direttamente con altri 2 comuni in “zona A1- agglomerati urbani”, facenti parte dell’area critica di Bergamo. E’ fondamentale quindi che qualunque trasformazione/azione di governo del territorio consideri questo importante elemento di criticità.

- *Michele Mosca fa inoltre presente che, in riferimento alla possibilità di svolgere indagini specifiche con il mezzo mobile, le stesse per essere significative richiedono almeno due campagne in un anno della durata di un mese l’uno e comunque, in relazione al contesto ambientale e territoriale sopra richiamato, tali indagini potrebbero fornire dati non molto diversi da quelli delle stazioni fisse dell’area critica, come risulta dalle numerose indagini fatte dall’Agenzia, soprattutto per i parametri più significativi come il particolato fine PM10. Segnala infine che sul sito dell’Agenzia è disponibile la relazione annuale del 2008, oltre ai dati aggiornati con cadenza giornaliera dell’anno in corso.*
- *In merito all’ambito d’influenza delle possibili azioni di piano sulla qualità dell’aria, il rappresentante dell’ARPA suggerisce di prestare attenzione, in termini di informazioni del quadro conoscitivo, sulle possibili situazioni di criticità connesse alla presenza di attività industriali-artigianali e al rapporto con il tessuto residenziale.*
- *Il tecnico ARPA apprezza l’attenzione manifestata sui temi dell’uso del suolo e dell’assetto geologico, idrogeologico e sismico, sottolineati dalla stessa LR 12/05; segnala la necessità che gli approfondimenti che verranno svolti considerino attentamente i “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica ....” di cui alla DGR n.8/7374 del 28.05.08 che aggiorna la precedente DGR n.8/1566 del 22.12.05. In particolare segnala che l’eventuale individuazione di ambiti di trasformazione sia accompagnata dall’indicazione puntuali dei supplementi d’indagine che dovranno essere svolti in funzione della tipologia di pericolo individuata, derivanti dalla “Norme geologiche di piano” che, come prevedono gli indirizzi regionali, “...devono essere formulate in modo tale da poter essere riportate integralmente nel Piano delle Regole oltre che nel Documento di Piano...”.*
- *Per gli altri temi, solo accennati nel documento, il rappresentante di ARPA ribadisce la proposta di considerare gli elementi indicati nel documento consegnato, sviluppando gli opportuni approfondimenti con particolare riferimento alle problematiche legate alle “acque” in genere, prendendo atto che sono state già individuate alcune possibili azioni, così come illustrato dall’Arch.Boatti.*
- *ARPA rimane a disposizione sia per fornire eventuali dati ambientali specifici in proprio possesso e, più in generale, a fornire l’eventuale supporto nei termini previsti dalla citata DGR n.8/6053 del 5.12.07.*
- *L’Arch. Boatti dichiara di accogliere pienamente le osservazioni del rappresentante ARPA*
- *Non avendo altro da aggiungere, la seduta viene conclusa alle ore 18.15*

Il successivo incontro in data 05/05/2010 presso la Sede Municipale, alle ore 18.25, vedeva presenti i signori:

*Per l’Amministrazione Comunale*



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

- Giuseppina Giovanna Finardi, Sindaco, Responsabile Ufficio Tecnico Comunale ed *Autorità Competente* per la VAS
- Angelo Pellegrini, Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata
- Alberto Trevisan, Assessore all'Ambiente e Territorio ed *Autorità procedente* per la VAS

#### *Per il Comune di Arcene*

- Giuseppe Foresti, Sindaco
- Elio Ferrari, vice Sindaco

#### *Quali Tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale*

- Arch. Antonello Boatti, tecnico urbanista incaricato
- Arch. Federica Zambellini, Filippo Quaranta, Stefania Cappuccino, collaboratori dell'incaricato

Risultano ASSENTI, nonostante convocati, i seguenti Enti:

Regione Lombardia; Provincia di Bergamo; Comune di Treviglio; Comune di Brignano Gera d'Adda; Comune di Lurano; Telecom S.P.A.; Vodafone Omnitel N.V.; Enel Distribuzione S.P.A.; ARPA – Dipartimento di Bergamo; ASL – sede di Treviglio; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza per i beni Archeologici; Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Regione Lombardia; Commissione Cultura del Comune di Castel Rozzone; Gruppo Sportivo Pallavolo; Gruppo Atletica di Castel Rozzone; CSG Castel Rozzone; GAM – Gruppo Amici della Montagna; Gruppo Libera Scelta; AIDO di Castel Rozzone; AVIS di Castel Rozzone; Associazione Artigiani di Bergamo; Unione Artigiani Confindustria di Bergamo; ASCOM Confcommercio di Bergamo; Confesercenti di Bergamo; Confindustria di Bergamo; Associazione Coldiretti di Bergamo; Unione Provinciale Agricoltori – Confagricoltori di Bergamo; Confederazione Italiana Agricoltori; Parrocchia San Bernardo (Castel Rozzone); Polizia Locale di Brignano Gera d'Adda; Nucleo Operativo Carabinieri di Treviglio; Vigili del Fuoco di Treviglio; Istituto Comprensivo di Arcene; Commissione Comunale per il Paesaggio.

Il verbale della seconda seduta sottoscritto e firmato dai presenti così recita:

- *Aprire la seduta l'Arch. Antonello Boatti, illustrando il Rapporto Ambientale che viene distribuito in copia ai presenti*
- *L'Arch. Antonello Boatti in primo luogo riprende brevemente il concetto di VAS elencando le diverse fasi procedurali previste dalla normativa di riferimento. Illustra inoltre la ragione per cui è stata convocata una seconda Conferenza di Valutazione in coincidenza con la pubblicazione del Rapporto Ambientale e la simultanea distribuzione dello stesso alla cittadinanza attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune di Castel Rozzone e ai presenti all'assemblea*
- *Il professionista incaricato prosegue la presentazione mostrando i criteri e gli obiettivi sui quali si è lavorato per il dimensionamento del PGT in corso di redazione e per le relative verifiche a livello ambientale, spiegando come si sia cercato di contenere il consumo di suolo, razionalizzando la viabilità esistente ed effettuando un costante monitoraggio del suolo stesso*
- *Seguendo l'ordine dell'indice, vengono pertanto elencati i livelli di conoscenza ed analisi territoriale ed ambientale presi in considerazione: ricognizione della viabilità, rete infrastrutturale, studi sulla popolazione residente e relativa proiezione futura per un adeguato dimensionamento del fabbisogno abitativo. In particolare, l'Arch. Boatti si sofferma su quest'ultimo concetto, chiarendo il ragionamento sui diversi tipi di saldo, quello naturale e quello migratorio, i quali hanno posto le basi per la fase successiva di dimensionamento vero e proprio.*



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

- *Vengono mostrati alcuni dati (tabelle e grafici) che mostrano come Castel Rozzone, tra i Comuni inclusi nell'ambito di influenza della VAS, risulti quello con la maggior densità abitativa in relazione alla propria estensione territoriale. Tali considerazioni, intrecciate con lo studio sull'agricoltura, hanno condotto alla necessità di limitare al massimo il consumo di suolo, al fine di salvaguardare le aree in edificate che cingono l'abitato a sud e ad est*
- *In quest'ottica, il professionista incaricato mette a confronto le previsioni viabilistiche del PRG vigente e le modifiche apportate in fase di redazione del Documento di Piano per il PGT, evidenziando come si sia deciso di abbandonare del tutto l'idea di una variante meridionale per la SP 126, risparmiando così una buona quantità di terreno agricolo. La scelta strategica effettuata va in direzione di un adeguamento della strada esistente, con disassamenti e rotonde in corrispondenza delle intersezioni più a rischio con la maglia viaria locale. Il sistema di viabilità a nord dell'abitato, invece, prevede come nel PRG una bretella di collegamento tra via Antonio Gramsci e via Alessandro Manzoni, ma anche in questo caso con un minor consumo di suolo e nel pieno rispetto del PTCP di Bergamo, dal quale emerge il vincolo imposto dalla fascia di rispetto del Fosso Bergamasco.*
- *Viene a questo punto sottolineato che tutte le ipotesi di trasformazione urbana sono stati messe a confronto con la carta della fattibilità geologica e con la zonizzazione acustica, verificando l'idoneità della loro collocazione.*
- *Nella seconda parte della presentazione, l'Arch. Boatti affronta le tematiche legate al centro storico del Comune di Castel Rozzone, presentando alcuni elaborati che saranno inclusi nel PGT inerenti le modalità d'intervento sugli edifici (manutenzione ordinaria/straordinaria, restauro, risanamento conservativo, riabilitazione generale di complesso edilizio, recupero dei rustici) e le prescrizioni puntuali edificio per edificio. Vengono introdotti anche i progetti – norma previsti dal PGT che consentono di stipulare permessi di costruire convenzionati anziché procedere per piani attuativi o di recupero, semplificando in questo senso l'iter procedurale.*
- *La chiusura dell'intervento del progettista verte sul concetto di perequazione, introdotto nel PGT ed assente nel PRG vigente, attraverso la quale è possibile legare le aree di trasformazione urbanistica ad aree individuate come strategiche per il Comune in termini di attrezzature, verde e, più in generale, di standard.*
- *Non avendo altro da aggiungere, la seduta viene conclusa alle ore 19.30*

Il successivo incontro in data 04/11/2010 presso la Sede Municipale, alle ore 18.00, vedeva presenti i signori:

*Per l'Amministrazione Comunale*

- Giuseppina Giovanna Finardi, Sindaco
- Luigi Giovanni Rozzoni, vice Sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici
- Angelo Pellegrini, Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata
- Ing. Cinzia Lanza, Responsabile Ufficio Tecnico Comunale ed *Autorità Competente* per la VAS
- Geom. Claudia Follarini, collaboratrice UTC

*Per il Comune di Treviglio*



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

- Arch. Mario Morabito, Responsabile del Servizio Urbanistica

*Per il Comune di Lurano*

- Dimitri Bugini, Sindaco

*Quali Tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale*

- Arch. Antonello Boatti, tecnico urbanista incaricato
- Arch. Federica Zambellini, Filippo Quaranta collaboratori dell'incaricato

Risultano ASSENTI, nonostante convocati, i seguenti Enti:

Regione Lombardia; Provincia di Bergamo; Comune di Brignano Gera d'Adda; Comune di Arcene; Telecom S.P.A.; soggetti gestori di reti di telefonia mobile; Enel Distribuzione S.P.A.; ARPA – Dipartimento di Bergamo; ASL Provincia di Bergamo; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza per i beni Archeologici; Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Regione Lombardia; Commissione Cultura del Comune di Castel Rozzone; Gruppo Sportivo Pallavolo c/o Rozzoni Luigi Giovanni; Gruppo Atletica di Castel Rozzone c/o Ferri Mario; CSG Castel Rozzone c/o Cortesi Giovanni; GAM – Gruppo Amici della Montagna c/o Milesi Bruno; Gruppo Libera Scelta c/o Agliardi Elia; AIDO di Castel Rozzone; AVIS di Castel Rozzone; Associazione Artigiani Bergamo; Unione Artigiani Confindustria Bergamo; ASCOM Concommercio Bergamo Associazione Esercenti e Commercianti; Confesercenti Bergamo Direzione Provinciale; Confindustria Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo; Associazione Coldiretti Bergamo; Unione Provinciale Agricoltori – Confagricoltori Bergamo; Parrocchia San Bernardo di Castel Rozzone; Comando di Polizia Locale di Brignano Gera d'Adda; Comando dei Carabinieri – Compagnia e Nucleo Operativo di Treviglio; Comando dei Vigili del Fuoco di Treviglio; Istituto Comprensivo di Arcene; Commissione Comunale per il Paesaggio di Castel Rozzone; Autorità Procedente per la VAS (Ass.re Alberto Trevisan)

Il verbale della terza seduta conclusiva firmato e sottoscritto dai presenti così recita:

- *Aprire la seduta l'Arch. Antonello Boatti, spiegando gli aggiornamenti contenuti nel Rapporto Ambientale, distribuito in copia ai presenti*
- *Vengono spiegate le modifiche e le integrazioni apportate al Rapporto Ambientale sulla base delle richieste, accolte, formulate dalla Provincia di Bergamo, riferite in primis alla difficile comprensione della relazione esistente tra crescita della popolazione, vani/abitanti e conseguente dimensionamento abitativo. L'Arch. Boatti esplica anche in sede assembleare quali sono state le metodologie seguite per giungere ad una definizione il più possibile veritiera del dimensionamento del Piano in corso. Nello specifico, si sofferma sulla divisione apportata tra centro storico ed aree di trasformazione esterne allo stesso. Per il primo si sono attribuiti 100 mc/ab di residenza, anche per fornire una concreta risposta ad eventuali valori di sovraffollamento o sotto affollamento complessivo; per le seconde sono invece stati attribuiti 150 mc/ab. In questo modo è chiaro anche come si sia determinato il valore del fabbisogno pregresso.*
- *Il professionista incaricato della redazione del PGT passa successivamente a spiegare il complesso tema del consumo di suolo, anch'esso affrontato all'interno del Rapporto Ambientale aggiornato a luglio 2010. Viene confermata, come già nella prima versione del Documento in oggetto, la scelta operata dal PGT di non aumentare tale consumo di suolo, ma anzi di diminuirlo considerevolmente rispetto a quanto accadrebbe se il Comune di Castel Rozzone rimanesse con l'attuale PRG in vigore, portando a compimento tutte le previsioni in esso contenute. Si dimostra quindi come, a fronte di un 28.11% di consumo previsto dal PRG, il nuovo PGT utilizzerà al massimo il 12.67% dello stesso. Questo importante risultato viene raggiunto sebbene, come esplica l'Arch. Boatti, la*





## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

*quadra meridionale del Comune di Castel Rozzone sia stata arricchita di aree di concentrazione fondiaria e a servizi.*

- Un altro aspetto importante che viene toccato dal Rapporto Ambientale verte sulle tematiche naturalistico – ecologiche. La connettività ambientale viene ritenuta di primaria importanza e in questo senso non solo sono state recepite le indicazioni fornite dallo strumento pianificatore sovracomunale (PTCP della Provincia di Bergamo), confermando fasce di rispetto ambientale, varchi ecologici e ambiti legati al P.L.I.S. della Geradadda (che lambisce Castel Rozzone), ma si è addirittura proceduto in direzione di una politica di incremento di tali aspetti, con la creazione di nuovo corridoio ecologico lungo la roggia Brembilla e di un sistema di supporto alla roggia stessa, costituito da una pista ciclabile con direzione est – ovest, posizionata su un rilevato in grado di costituire una reale barriera fisica naturalizzata per le acque in caso di esondazione. In due punti interni al territorio comunale, questo tracciato va ad accogliere delle casse di laminazione, anch'esse naturalizzate, formando delle zone umide utili al rafforzamento della presenza dell'avifauna locale, ma anche in caso di esondazioni di notevole portata e di riflussi generati dall'incontro della roggia Brembilla con il rio Morla.*
- La strategia di miglioramento prosegue, come chiarisce l'Arch. Boatti, anche attraverso i meccanismi di dialogo tipici della pianificazione partecipata. In questo senso, accordi specifici con il confinante Comune di Treviglio consentiranno di realizzare una nuova viabilità a nord della cappella dei Morti del Contagio, fuori dai confini amministrativi di Castel Rozzone, nell'ottica di miglioramento e fluidificazione del traffico, andando a costituire un sistema di circonvallazione utile a sgravare il traffico di transito nel centro.*
- Infine, l'Arch. Antonello Boatti introduce il tema del monitoraggio, un elemento fondamentale del processo di VAS, che consente di comprendere il ruolo del Piano nelle tematiche ambientali. Vengono quindi presentati i singoli indicatori che andranno tenuti in considerazione attraverso misurazioni periodiche, al fine di valutare costantemente gli effetti delle azioni di Piano sull'ambiente*
- Al termine della presentazione, l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, rende noto che l'Assessore Alberto Trevisan, attualmente Autorità Procedente per la VAS, non è più disponibile a svolgere e seguire tale attività e che quindi si provvederà ad emanare opportuna Delibera di Giunta attraverso la quale nominare l'Ing. Cinzia Lanza, Responsabile UTC del Comune di Castel Rozzone e attuale Autorità Competente. Nella medesima Deliberazione di Giunta verrà proposto il Geom. Claudia Follarini, collaboratrice dell'UTC, quale Autorità Competente.*
- Prende la parola l'Arch. Mario Morabito, tecnico UTC del Comune di Treviglio, illustrando i tempi previsti per il PGT in corso di redazione in tale Comune. Sollecita inoltre l'invio, da parte del Comune di Castel Rozzone, del Protocollo Preliminare di Intesa relativo alla nuova viabilità precedentemente menzionata, ricadente in territorio di Treviglio.*
- Non avendo altro da aggiungere, la seduta viene dichiarata conclusa alle ore 19.15*

Va notato che successivamente la Giunta Comunale (come già chiarito precedentemente) ha provveduto con Deliberazione n. 77 del 29/11/2010 a nominare l'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT nella persona del geom. Simone Pinotti, Responsabile dell'Area



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

Gestione del Territorio del Comune di Cologno al Serio (P.O.) che ha sua volta ha dichiarato che tutte le attività precedenti della VAS sono state svolte correttamente e quindi vengono da lui convalidate.

In conclusione riassumendo le modificazioni e integrazioni apportate durante il procedimento della VAS al PGT si suddividono in due paragrafi i contenuti fondamentali del PGT discusso e illustrato durante il procedimento di VAS:

### ❖ Previsione di sviluppo della popolazione

I dati sull'andamento della popolazione negli ultimi dieci anni forniscono le indicazioni più attendibili per costruire una proiezione per il prossimo decennio.

ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATUR.	INCR. %	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGR.	INCR. %	SALDO TOTALE	INCR. TOTALE
2000	21	10	11	0,44	67	61	6	0,24	17	0,68
2001	23	11	12	0,48	69	36	33	1,31	45	1,76
2002	26	26	0	0,00	74	53	21	0,82	21	0,81
2003	28	19	9	0,35	133	88	45	1,74	54	2,05
2004	28	12	16	0,61	112	58	54	2,05	70	2,59
2005	18	11	7	0,26	122	73	49	1,81	56	2,03
2006	28	11	17	0,62	135	76	59	2,14	76	2,68
2007	26	20	6	0,21	82	57	25	0,88	31	1,08
2008	31	17	14	0,49	92	90	2	0,07	16	0,55
2009	34	22	12	0,42	74	91	-17	-0,59	-5	-0,17
valori medi	26,30	15,90	10,40	0,39	96,00	68,30	27,70	1,05	38,10	1,41

### AGGIORNAMENTO

30/06/2010									31	1,07
------------	--	--	--	--	--	--	--	--	----	------

*\*valori approssimati al secondo decimale*

Fonte dati: ufficio Anagrafe del Comune di Castel Rozzone

L'incremento della popolazione in questo periodo considerando anche il 30/06/2010 è stato di 395 unità, pari al 15,70%: si è pertanto verificato un certo incremento complessivo (1,47% medio negli ultimi 10 anni) della crescita demografica rispetto al trend degli ultimi decenni (1980-2008) che si attestava al 1,16% con le punte di maggiori incrementi verificatesi dal 2003 al 2006.

### *Proiezione del saldo naturale su base decennale*

Si può notare che il trend del saldo naturale è abbastanza fluttuante e comunque sempre positivo e compreso negli ultimi 10 anni tra 0 (nel 2002) e 17 unità (nel 2006). Inoltre, considerata anche l'inversione di tendenza nella natalità registrata in ambito nazionale e in particolar modo regionale e valutando anche i trend più recenti di Castel Rozzone, è ipotizzabile una tendenza positiva delle nascite nel medio termine, per cui è conveniente proiettare nel prossimo decennio il valore medio degli ultimi 6 anni (2004-2009) pari a 12 unità per anno prevedendo un saldo per il decennio di 120 unità.



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

#### *Proiezione del saldo migratorio su base decennale*

Si può notare che il trend del saldo migratorio è sempre positivo, ad eccezione dell'ultimo anno che segnala un valore negativo pari a -17 unità con un valore medio annuo pari a 27,7 unità; tuttavia, tale tendenza è originata più dall'offerta di abitazioni che da reali esigenze sociali. Pertanto si è pensato di considerare per salvaguardare il territorio agricolo residuo circa il 40% del trend consolidato nell'obiettivo di arginare il consumo di suolo per proiettarlo nel prossimo decennio, prevedendo quindi un saldo migratorio di complessive 111 unità.

#### *Correzione della tendenza sulla base dei dati del 2010*

In considerazione della fine del trend negativo del 2009, tale correzione di tendenza deriva dall'inversione dell'andamento demografico che passa da un decremento rispetto al 2008 dello 0,17% ad un incremento a metà 2010 rispetto alla fine del 2009 dell'1,07%.

La correzione può essere effettuata valutando un fattore correttivo aggiuntivo di 3 abitanti in più per anno e quindi di 30 abitanti nel decennio.

#### *Stima e proiezione della popolazione al 2020*

La popolazione prevedibile quindi al termine del decennio futuro, cioè nel 2020, deriverebbe dalla seguente somma:

- popolazione residente al 30.06.2010	2.910	unità
- incremento per saldo naturale	120	unità
- incremento per saldo migratorio	111	unità
- correzione tendenza sulla base dei dati del 2010	30	unità

---

**-Popolazione al 31.12.2020** **3.171** **unità**

In questo modo la popolazione residente conoscerebbe nel decennio di validità del Piano un incremento di 231 unità, pari allo 0,802 % medio annuo con un ritmo di crescita inferiore a quello medio degli ultimi dieci anni (+1,41% medio annuo tra il 2000 e il 2009).

### **DIMENSIONAMENTO DEL PIANO**

Il fabbisogno di abitazioni va studiato nelle sue due componenti.

- Fabbisogno pregresso
- Fabbisogno insorgente

#### *Fabbisogno insorgente*

La quota di fabbisogno insorgente di abitazioni è generata da vari fattori quali:

- incremento della popolazione
- formazione di nuove famiglie tramite matrimonio
- formazione unioni di fatto
- tendenza a vivere da single
- divorzi.

Abbiamo visto nel precedente paragrafo che l'incremento calcolato sulla media del decennio passato si può quantificare in 231 unità.



**COMUNE DI CASTEL ROZZONE**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

Prendiamo in considerazione i matrimoni e i divorzi registrati negli ultimi 30 anni nel Comune di Castel Rozzone:

		MEDIA ANNUALE
MATRIMONI	672	22,40
DIVORZI	36	1,20

Valutando la previsione per il decennio futuro in analogia con le considerazioni svolte per l'incremento della popolazione e assumendo quindi il numero medio 22,40 matrimoni all'anno (arrotondati a 22), si considerano 220 matrimoni di cui si può stimare che 3/4 saranno caratterizzati dalla decisione di risiedere a Castel Rozzone e daranno luogo ad un nuovo fabbisogno abitativo stimabile in 165 unità.

Supponendo che un terzo delle nuove coppie vada ad occupare abitazioni rinnovate del patrimonio residenziale esistente, mentre il restante 2/3 necessiti di nuova abitazione, possiamo valutare il fabbisogno derivante dai matrimoni in 110 unità.

Per quanto riguarda le coppie di fatto, non vi sono dati ufficiali; tuttavia è possibile fare un calcolo approssimativo, poiché sappiamo che l'incidenza delle coppie di fatto sulla popolazione, a livello regionale è circa del 1,7%. Applicando tale percentuale alla popolazione di Castel Rozzone, otteniamo 50 persone. Per favorire questa tendenza, ormai consolidata nella nostra società, calcoliamo che siano necessari, nel decennio, vani per 25 abitanti, pari al 50% di queste persone.

Anche i divorzi generano richiesta d'abitazione. Possiamo ipotizzare anche per il prossimo decennio 12 divorzi, che creeranno un fabbisogno abitativo di circa 12 unità, considerando che i contraenti divorzio sono due, ma un solo coniuge della coppia abbia certamente necessità di nuova abitazione.

Meno certa è la stima della domanda di abitazioni proveniente dal comparto ormai consolidato di un comportamento sociale statisticamente accertato, quale la tendenza a vivere da solo, oggi fortemente messa in crisi dalle condizioni economiche difficili in particolare a causa della precarietà del posto di lavoro e dei costi elevati per gli affitti delle case. Al 31.12.2009 l'Ufficio Anagrafe del Comune ha registrato 1.189 celibi/nubili. A questo proposito occorre fare alcune considerazioni, analizzando la tabella della popolazione per classe d'età.

anni	Abitanti	% classe su tot	vedovi
da 0 a 5	180	6,25	
da 6 a 9	106	3,69	
da 10 a 20	295	10,24	
da 21 a 34	595	20,67	
da 35 a 50	743	25,80	
da 51 a 60	393	13,65	
da 61 a 70	313	10,88	
da 71 in poi	254	8,82	
totale	2879	100,00	190

I celibi/nubili escluse le fasce di età più giovani sono stimabili in 608 unità. Detraendo il numero di persone che si stima contrarranno il matrimonio nel prossimo decennio stimate in 165 unità, si ottengono 443 unità che si stima risiederanno in famiglia o da sole. Quest'ultima scelta, vivere da soli, è ritenuta mediamente interessare il 20% circa del totale e cioè 88 unità nel decennio.



COMUNE DI CASTEL ROZZONE  
PROVINCIA DI BERGAMO

In conclusione, il quadro riassuntivo dei vani necessari a soddisfare la domanda di abitazioni al 2019 è il seguente:

- per incremento popolazione	261	vani
- per matrimonio	110	vani
- per convivenze	25	vani
- per divorzio	12	vani
- single	88	vani
<hr/>		
Totale del fabbisogno insorgente	496	vani

*Fabbisogno pregresso*

La stima del fabbisogno pregresso di abitazioni è riferita a due componenti fondamentali:

la verifica di eventuali condizioni di sovraffollamento e la stima delle volumetrie necessarie a rendere confortevoli gli alloggi del centro storico.

La verifica di eventuali condizioni di sovraffollamento

Nel Comune di Castel Rozzone il centro storico è caratterizzato da una volumetria complessiva di 46.832 mc di edifici sottoposti a modalità d'intervento del risanamento conservativo, della manutenzione ordinaria e straordinaria e della riabilitazione generale.

Di questi 46.832 mc 7.024 mc sono destinati ad attività commerciali (esercizi di vicinato). Rimane quindi una disponibilità di vani destinati all'abitazione di 398 unità.

L'Ufficio Anagrafe del Comune di Castel Rozzone ha comunicato che gli abitanti residenti nei numeri civici compresi nel perimetro del centro storico è di 485 unità. Stabilendo il principio di un abitante per vano come quantità standard di affollamento di riferimento, emerge un fabbisogno da sovraffollamento corrispondente a 87 vani (485 abitanti – 398 vani).

Si noti che nel caso del centro storico si è pensato di far corrispondere a un vano teorico 100 mc per abitante contrariamente ai casi delle aree di trasformazione e del tessuto consolidato di completamento in cui il rapporto è di 150 mc/ab.

Stima delle volumetrie necessarie a rendere confortevoli gli alloggi del centro storico

Si è stimato nel 35% la quota di volumetria di fabbricati esistenti nel centro storico necessaria a rendere confortevole l'abitare in questi edifici. Tale volumetria corrisponde a un valore medio di inserimento di vani scale, atri, servizi igienici, disimpegni, ecc.

Così dato il volume residenziale esistente nel centro in 39.807 mc la quota necessaria al risanamento degli edifici è uguale a  $39.807 \text{ mc} * 35\% = 13.932 \text{ mc}$  e cioè 139 vani teorici.



**COMUNE DI CASTEL ROZZONE**  
PROVINCIA DI BERGAMO

***Schema di dimensionamento abitativo del Piano***

Così determinate le componenti del fabbisogno insorgente e di quello pregresso, il quadro riassuntivo per il dimensionamento del Piano è il seguente:

A) abitanti esistenti al 30/06/2010		2.910	abitanti
B) fabbisogno insorgente	496	vani	
C) fabbisogno pregresso			
per riduzione sovraffollamento	87	vani	
per introduzione standard abitativi	<u>139</u>	<u>vani</u>	
	226	vani	
D) B+C		722	vani
<b>TOTALE DIMENSIONAMENTO A+D</b>		<b>3.632</b>	<b>vani</b>

Una volta ottenuti questi dati, si è proceduto nel dimensionamento del futuro PGT avendo per obiettivo di limitare il consumo di suolo, di utilizzare indici di edificabilità minori e soprattutto di fare uso della perequazione-compensazione quale strumento di riequilibrio tra le funzioni pubbliche e private. Questo principalmente perché il Piano non è uno strumento passivo. È necessario quindi che attraverso la redazione del nuovo PGT si riesca a mantenere comunque una discreta possibilità di sviluppo economico e abitativo commisurata però in modo trasparente con una reale domanda corrispondente ad un fabbisogno stimato correttamente.

**❖ Linee guida e orientamenti generali del PGT**

La proposta di Piano assume come primo fondamentale obiettivo quello di determinare uno sviluppo del comune compatibile con le esigenze ambientali e paesaggistiche, storiche, culturali e della qualità della vita dei suoi abitanti.

In questo senso impegno del PGT è quello di non aumentare, anzi di diminuire il consumo di suolo rispetto a quanto previsto dal PRG vigente e in generale di legare le trasformazioni di suoli liberi solo in rapporto a importanti obiettivi di pianificazione del Comune.

Nella logica di risparmio del consumo di suolo il PGT delinea un quadro generale che tende a collocare le aree di trasformazione in modo equilibrato sul territorio comunale cogliendo le opportunità che si delineano ai bordi del territorio edificato e consolidato.

Le principali aree di trasformazione, a vocazione prevalentemente residenziale con presenza di esercizi di vicinato e quelle a destinazione produttiva, artigianale e terziaria (tutte fondate sul riutilizzo di zone industriali esistenti ad eccezione di due che modificano previsioni di espansione già consolidate nel PRG vigente) sono state tutte collegate alla soluzione di problemi più generali quali la viabilità, la realizzazione di grandi attrezzature pubbliche e il miglioramento del sistema ambientale.

Così la zona di trasformazione prevista nell'apice nord del comune (ATR1) consente di mettere a sistema tutta la viabilità del comparto collegando meglio l'abitato con il comune di Arcene e Lurano oltre che favorire una suddivisione dei flussi di traffico preservando il centro.

Sul versante del sistema ambientale un importante contributo viene dato dall'area ATR2 e dalle limitrofe aree di compensazione / perequazione che permetterà di espandere la grande area verde pubblica a sud della roggia Brembilla per consentire l'obiettivo di regolamentare le acque esondative attraverso la formazione di sistemi di laminazione.

Le aree di trasformazione collocate nei pressi della roggia Brembilla (AR3, AR4, PLV1) unite alle limitrofe aree di compensazione / perequazione sono tra loro unificate attraverso il percorso continuo di una pista



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

ciclopeditone lungo la roggia stessa prevista lievemente rialzata rispetto al letto del corso d'acqua quasi a definire un argine ad eventuali esondazioni.

Le nuove aree residenziali AR6, AR1 e AR7 e le aree di compensazione / perequazione circostanti a sud di corso Europa consentiranno di realizzare la rotatoria in corrispondenza del comparto industriale esistente (permettendo di selezionare i flussi di traffico per tipologie) e di dar vita a un'importante area a verde pubblico prospettante il complesso scolastico di Castel Rozzone.

Le nuove aree residenziali nel tratto terminale di corso Europa (AR8, AR2, AR9 e AR5) creano le condizioni per la realizzazione di un ulteriore tratto di pista ciclabile che chiude l'anello a confine tra l'edificato e il territorio agricolo e consentono altresì di regolarizzare l'intersezione tra via Nazioni Unite e la citata SP 126 mediante una nuova rotatoria.

Il Piano di Recupero Obbligatorio PRO1 previsto tra corso Europa e via San Bernardo a destinazione prevalentemente residenziale contribuisce alla definizione e al miglioramento della viabilità di scorrimento unitamente all'area di trasformazione industriale (ATI2).

Completa il quadro delle aree di trasformazione industriale un altro comparto nella parte sud ovest del Comune a ridosso della zona industriale esistente che garantisce la realizzazione di un ampio parcheggio che può contribuire a regolamentare la sosta in questa area.

I Piani di Recupero Obbligatorio (PRO2, PRO3, PRO4) sono a destinazione commerciale e terziario migliorando la compatibilità ambientale rispetto alle destinazioni precedenti.

I provvedimenti sul sistema ambientale sono costituiti *in primis* dal sistema argine – pista ciclabile che si snoda lungo tutta la roggia Brembilla e nelle parti di nuova costruzione corre su un rilevato di circa un metro dando vita appunto a una sorta di nuovo argine. La pista incontra lungo il percorso una vasca di laminazione naturalizzata di progetto, che il Documento di Piano inserisce nel sistema di regolamentazione delle acque esondative, e verso il confine con Treviglio ad ovest genera un invaso di rispetto e laminazione in corrispondenza della via 24 Maggio anch'essa utile in caso di esondazione della roggia stessa.

Completano l'interesse per il sistema ambientale la tutela del territorio agricolo e l'accettazione consapevole delle fasce di rispetto del Fosso Bergamasco e della Roggia Brembilla riportate dal Documento di Piano secondo le indicazioni e prescrizioni del PTCP della Provincia di Bergamo.

Il PGT evidenzia e tutela quindi i corridoi ecologici lungo i sistemi arginali della roggia e del fosso che lungo i loro percorsi, nella zona est del territorio comunale, incontrano il varco ecologico del PTCP.

In questo senso viene posta l'esigenza di una salvaguardia rigorosa del territorio a partire dall'area est agricola che proprio attraverso il varco si attesta verso nord all'area di valore paesaggistico – ambientale del PLIS "Geradadda".

In prossimità del sistema delle acque è delineato il traguardo obiettivo di valorizzazione ed implementazione del verde pubblico.

Infatti il Piano prevede l'estensione di una zona verde esistente nella quale inserire il già citato sistema di regolamentazione delle acque costituito prevalentemente da una grande vasca di laminazione naturalizzata.

Nell'ambito della tutela del territorio agricolo sono evidenziati i filari esistenti da salvaguardare e nuovi sistemi di siepi arboreo arbustive e il potenziamento degli apparati esistenti.

In merito alla viabilità un intervento consistente riguarda la modifica della previsione di viabilità del PRG vigente con l'eliminazione dell'inutile variante sud della SP 126 che costituirebbe un "doppione" di corso Europa. L'eliminazione di tale previsione va letta in parallelo con la riduzione delle grandi aree di espansione del PRG vigente che liberano così consistenti parti di territorio all'uso agricolo e altre non soggette a trasformazione.

Il sistema della viabilità prevede inoltre il completamento - proseguimento di via Nazioni Unite – Gramsci verso nord al fine di rendere continua la circonvallazione est del Comune affinché si liberino dal traffico di attraversamento le vie del centro.

Completano le previsioni viabilistiche i progetti di alcune rotatorie, anche nel tessuto urbanizzato, in prossimità degli incroci più pericolosi al fine di riordinare e rendere più sicura la rete viabilistica del Comune.

La viabilità non veicolare è poi favorita dalla formazione di un'importante rete di piste ciclo – pedonali che si raccordano anche con quelle esistenti nei comuni limitrofi.



## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

Importante provvedimento è la previsione nel centro storico di istituire la limitazione della velocità degli autoveicoli a 30Km/h come meglio definito nel Piano dei Servizi.

Sempre nel centro storico il PGT attraverso un rilievo dettagliato dei nuclei storici introduce il metodo delle modalità di intervento edificio per edificio collegandole a un abaco morfologico e a prescrizioni puntuali.

La normativa prevede il riuso residenziale dei fabbricati di origine rurale con il recupero dei rustici alla nuova destinazione abitativa.

Per ogni edificio dei centri storici numerati e individuati in cartografia corrisponde una precisa tabella in cui sono indicati gli elementi da conservare, ripristinare, eliminare, sostituire oltre che eventuali note particolari.

Le prescrizioni puntuali spesso rimandano a un abaco morfologico in cui sono rappresentate varie tipologie di esecuzione di elementi costruttivi quali per esempio serramenti inferriate balconi portoni e portoncini.

L'abaco morfologico inoltre dà alcune indicazioni cromatiche per le facciate, compresi gli abbinamenti tra fondi – riquadri e cornici e per gli elementi in legno e in ferro.

Il traguardo / obiettivo di conservazione del patrimonio edilizio storico è ottenuto attraverso il piano delle regole con le modalità di intervento descritte precedentemente cui si aggiunge la possibilità di Piani di Recupero.

Il traguardo / obiettivo del miglioramento delle condizioni abitative con riferimento al trasferimento o alla dismissione di attività produttive incongrue con il contesto abitativo è perseguito dal PGT, con i Piani di Recupero Obbligatoriosi (PRO).

Importanti finalità di piano riguardano il miglioramento della dotazione di servizi che sono previsti in quantità elevate in tutte le aree di trasformazione.

La dotazione di aree pubbliche è incrementata anche grazie al meccanismo della perequazione / compensazione.

Il PGT infatti prevede aree di trasformazione per la realizzazione di standard urbanistici da cedere gratuitamente al Comune (art. 11 punto 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i.) con attribuzione di diritti edificatori (0,20 mc/mq) da trasferire su aree edificabili soggette a piano attuativo. Attraverso tale meccanismo in queste aree definite di compensazione il trasferimento dei diritti edificatori avviene a condizione che esse siano state acquistate dall'avente titolo ad edificare in un'area di trasformazione o che il proprietario dell'area di trasformazione e delle aree di compensazione sia il medesimo.

Analogamente il Documento di Piano prevede meccanismi premiali in termini di diritti edificatori aggiuntivi, anche in questo caso 0,20 mc/mq, per gli operatori interessati alle aree di trasformazione che portino "in dote" aree già acquisite in Comune di Treviglio per la realizzazione della strada prevista in territorio di Treviglio dai due PGT confinanti.

Nella cartografia del Documento di Piano (elaborato 4DP) i traguardi / obiettivo di miglioramento della struttura urbana sono espressi mediante l'individuazione preferenziale (ellissi colorate) delle aree di concentrazione fondiaria per la residenza, per il produttivo, l'artigianato, il terziario e il commercio e per il miglioramento delle condizioni e della dotazione dei servizi.

I presenti alla riunione del 04/11/2010 concordano con il raggiungimento degli obiettivi posti durante il procedimento della VAS e non avendo nulla da obiettare, dichiarano conclusa con questa seduta la redazione della Valutazione Ambientale Strategica.

#### ***Alternative e strategie di sviluppo scelte per la proposta di Piano***

Si da atto che nel Rapporto Ambientale sono contenute le alternative di sviluppo e le motivazioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano.

In particolare per tutte le aree di espansione previste dal PGT sono state svolte diverse simulazioni per giungere alla soluzione ambientalmente ed ecologicamente più sostenibile.

In particolare sono state previste tre diverse ipotesi per l'area di trasformazione ATR1 sino a renderla conforme alle previsioni del PTCP in materia di rispetto del fosso Bergamasco collocando all'interno della fascia di rispetto solo verde pubblico e infrastrutture.

Per le aree di trasformazione ATR2 e AR5 sono state studiate 5 soluzioni alternative giungendo a perfezionare il rispetto delle indicazioni del PTCP con l'inserimento all'interno delle due aree dell'obbligo





## COMUNE DI CASTEL ROZZONE

### PROVINCIA DI BERGAMO

del mantenimento dei filari esistenti, la creazione di nuovi e la formazione di una fascia di rispetto filtro tra la zona edificabile e l'area agricola.

Inoltre sono state studiate sei soluzioni perfezionandole di volta in volta per quanto riguarda l'accessibilità e la viabilità di via Europa e dei quartieri di previsione sottostanti.

Si è giunti così a un sistema organico incardinato su diverse rotatorie con funzione di calming traffic e soprattutto abolendo la previsione di una grande arteria parallela a via Europa (ereditata dal PRG precedente) che avrebbe determinato un inutile taglio del territorio agricolo.

Nel corso del Rapporto Ambientale è stato trattato inoltre il tema delle aree industriali in dismissione attraverso la creazione di Piani di Recupero Obbligatorî (PRO) che contemperano alla duplice esigenza di prevedere una nuova organizzazione del territorio e insieme di utilizzare tale occasione per accrescere la quantità di standard e di servizi nelle zone più centrali del paese.

Il tema della frammistione delle destinazioni d'uso è trattato dal PGT, in coerenza con il Rapporto Ambientale, attraverso la creazione delle aree di trasformazione industriali (ATI1 e ATI2) che riordinano il territorio con un nuovo disegno ordinato di attività miste.

#### ***Modalità di integrazioni nel PGT delle considerazioni ambientali contenute nel Rapporto Ambientale***

Il Rapporto Ambientale dedica l'intero capitolo 6 alla descrizione delle caratteristiche ambientali delle aree che saranno significativamente interessate dai processi in corso e le alternative individuate per il migliore perseguimento degli obiettivi del PGT.

Il PGT ha assunto come coordinate fondamentali la tutela del paesaggio agrario e la difesa del reticolo idrico. A questo proposito si è decisa la salvaguardia della roggia Brembilla, del Fosso Bergamasco e del reticolo idrico minore, con le relative fasce di rispetto così come disegnate negli elaborati grafici della componente geologica e riportate nella tavola dello stato di fatto del Documento di Piano che rappresenta i fattori che vincolano e orientano le trasformazioni.

Tutte le nuove espansioni previste dal PGT sono comunque contenute all'interno dei limiti previsti dal PRG vigente per le zone edificabili e occupano un'area significativamente minore.

Queste nuove considerazioni hanno portato ad alcune modifiche soprattutto nella zona a sud del territorio comunale. Rispetto alle previsioni del PRG vigente queste nuove aree di trasformazione prevedono una redistribuzione e una quantità degli spazi pubblici e delle aree a standard migliore anche in termini qualitativi.

Uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione è quello quindi di creare occasioni per nuovi provvedimenti essenziali per l'intera comunità quali per esempio le rotatorie che rendano la viabilità più fluida e meno pericolosa, gli spazi verdi organizzati e fruibili, la rete ciclo - pedonale continua e in relazione con quelle dei comuni limitrofi e gli interventi lungo la roggia Brembilla che tutelino il territorio dai fenomeni di esondazione verificatesi negli ultimi anni diventando anche occasione per organizzare gli spazi verdi lungo il corso dell'acqua sia con percorsi ciclo - pedonali sia con vasche di laminazione naturalizzate progettate ed inserite armonicamente nel paesaggio.

#### ***Rapporto tra Parere motivato e Dichiarazione di Sintesi***

Si rileva che il Parere motivato è stato steso dall'autorità competente di intesa con l'autorità procedente, che nel Parere motivato non emergono elementi di incongruenza tra Rapporto Ambientale e progetto di Piano fatte salve alcune differenze minime in materia di standard urbanistici dovute principalmente a una diversa valutazione della quantità di aree di compensazione che potranno essere acquisite dalla pubblica Amministrazione nel periodo di validità del Piano e che tale diversità è ritenuta nel rapporto Ambientale irrilevante anche in relazione all'elevata quantità di standard urbanistici garantiti dal progetto di PGT (49,40 mq/ab sostanzialmente corrispondente al 50,73 mq/ab del Rapporto Ambientale).

Per tanto non esistono divergenze di valutazione sul PGT e sul Rapporto Ambientale tra Parere motivato e Dichiarazione di Sintesi.

#### ***Misure previste in merito al monitoraggio***

Il sistema di monitoraggio previsto darà luogo:



COMUNE DI CASTEL ROZZONE  
PROVINCIA DI BERGAMO

- effetti sull'ambiente: miglioramento della dotazione di spazi pubblici e verdi, fluidificazione del traffico con eliminazione di incroci pericolosi e sostituzione di nuove rotatorie, implementazione del sistema ciclabile, formazione di argini di difesa dalle esondazioni della roggia Brembilla, tutela del sistema agricolo, rallentamento del consumo di suolo, diminuzione della frammentazione degli insediamenti
- indicatori: Riutilizzo del territorio urbanizzato, Permeabilità dei suoli urbani, Dotazione di aree verdi piantumate, Frammentazione degli insediamenti produttivi, Dotazione di piste ciclopedonali, Connettività ambientale, Rischio idrogeologico / idraulico, Qualità delle acque, Inquinamento atmosferico, Inquinamento acustico, Produzione dei rifiuti, Intensità di traffico, Consumo idrico, Consumo energetico
- report periodico: dopo i primi 5 anni

A seguito di tali integrazioni e modifiche il Rapporto Ambientale così come consegnato in data 23 luglio 2010 e discusso nella seduta del 04/11/2010 corrisponde appieno alle caratteristiche di legge, a quelle descritte nelle modalità di attuazione della L.R. 12/2005 e alle richieste formulate durante il procedimento essendo congruente con il progetto di PGT.

Castel Rozzone, 14/12/2010

In fede  
Ing. Cinzia Lanza



COMUNE DI CASTEL ROZZONE  
PROVINCIA DI BERGAMO

***Allegato al primo pronunciamento***

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Documento di Piano del PGT del Comune di Castel Rozzone – BG – **Determinazione di convalida delle attività svolte**

La sottoscritta

Ing. Cinzia Lanza, Responsabile del Servizio Tecnico Gestione del Territorio del Comune di Castel Rozzone

In qualità di Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT (Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 29/11/2010 pubblicata in data 07/12/2010).

Secondo le indicazioni fornite dalla nota “*Chiarimenti ai Comuni sull’applicazione della VAS a seguito della sentenza del TAR Lombardia*” a firma dell’Assessore al Territorio e Urbanistica e del Direttore Generale

DICHIARA

che tutte le attività nell’ambito della VAS al Documento di Piano del PGT del Comune di Castel Rozzone – BG sono state svolte correttamente e quindi vengono convalidate

ALLEGA

al primo pronunciamento tale determinazione di convalida delle attività precedentemente svolte nell’ambito della procedura di VAS potendo così proseguire nella stessa attività

In fede

Ing. Cinzia Lanza

Castel Rozzone, 14/12/2010